

# CONGRESSO INTERNAZIONALE DEI LAICI CARMELITANI 2024

Seguendo la proposta di Papa Francesco per tutta la Chiesa *"che tutte le comunità si sforzino di fornire i mezzi necessari per avanzare sul cammino della conversione pastorale e missionaria"*<sup>1</sup>, vi invitiamo a partecipare a un nuovo processo volto a definire le linee generali del Congresso Internazionale dei Carmelitani Laici del 2024, con il quale proponiamo "non" un evento, ma piuttosto l'inizio di un nuovo itinerario che contribuirà a promuovere la vocazione dei fedeli laici carmelitani e a costruire le basi per il futuro - in una società che cambia - per una pastorale in "missione condivisa".

## OBIETTIVI

Dare voce ai laici carmelitani "associati" e "non associati", i veri protagonisti di questo itinerario, in un atteggiamento di ascolto, suscitando un dialogo che permetta di esprimere le preoccupazioni, le esperienze, le opportunità, le sfide e le sfide dei nostri laici.

Creare uno spazio sinodale che rafforzi la corresponsabilità per affrontare in modo diversificato e graduale la nostra partecipazione al carisma e alla spiritualità propri dell'Ordine.<sup>2</sup>

Esercitare il discernimento, alla luce della Parola, per conoscere la volontà di Dio per "una partecipazione adeguata e assolutamente necessaria"<sup>3</sup> della missione dei fedeli laici carmelitani nel XXI secolo.

Promuovere un laicato gioioso, "in uscita", che viva profondamente la sua appartenenza e il suo riferimento all'interno di questa famiglia religiosa e trasmetta un messaggio positivo di servizio alla società di oggi.

Rafforzare i legami e la conoscenza dei carmelitani laici a livello internazionale.

## COSA PROPONIAMO?

### UN ITINERARIO SINODALE

La sinodalità è un elemento costitutivo della Chiesa e fa parte della sua stessa natura. La parola sinodalità significa "camminare insieme". Propone di rafforzare le relazioni, richiede comunità missionarie aperte, invita alla conversione e conduce alla missione. Tutto l'itinerario proposto e l'Incontro Internazionale dei Laici saranno

---

<sup>1</sup> Evangelii Gaudium 25. *Spero che tutte le comunità cerchino di mettere in atto i mezzi necessari per avanzare nel cammino di una conversione pastorale e missionaria, che non può lasciare le cose come stanno. Una "semplice amministrazione" non ci serve più. Costituiamoci in tutte le regioni del mondo in uno "stato permanente di missione".*

<sup>2</sup> Regola T.O.Carm.

<sup>3</sup> Pt 24. Regola T.O.Carm.



improntati a questa chiave di lettura della sinodalità... camminiamo insieme cercando la comunione!

## UN ITINERARIO DI ASCOLTO ATTIVO E DI DISCERNIMENTO

Il discernimento è la missione della Chiesa. I primi seguaci di Gesù non hanno una risposta immediata, ma la cercano, si mettono in cammino, vanno a vedere (Gv 1 36-39, Mt 2, 1-12)... Escono dalla loro zona di comfort, lasciano le "loro sicurezze" e si avventurano su sentieri sconosciuti, non hanno paura di confrontarsi con il diverso, di cercare risposte... Solo chi ama davvero la verità è pronto a cercare... E Gesù dice a noi - a ciascuno di noi - come a quegli uomini nel Vangelo: *"Venite e vedrete"* (Gv 1, 39) e ci invita a vivere un'esperienza.

Nelle diverse fasi di questo itinerario, dall'ascolto attivo al laicato, cercheremo questo discernimento. È necessario chiarire il disegno del Signore, il che implica una buona capacità di ragionamento, un ascolto fraterno, un sincero dialogo intergenerazionale e religioso-laicale, per riconoscere e interpretare le mozioni dello Spirito, sapendo che è un dono da chiedere.

## UN ITINERARIO SPIRITUALE

Lo Spirito Santo ci precede negli eventi della storia. Il Signore nella sua Parola nutre e guida le nostre decisioni. Definendo questo processo come spirituale, vi invitiamo a proporre un'esperienza di speranza e di incontro personale con il Signore, dove l'ascolto, l'apertura della mente e del cuore hanno il loro posto. *"Nel Carmelo si ricorda alle persone, oppresse da tante preoccupazioni, che la priorità deve essere data alla ricerca del Regno di Dio e della sua giustizia (Mt 6,33).<sup>4</sup> Solo così potremo vivere un'esperienza dello Spirito che getti le basi per il futuro della pastorale nella missione condivisa".*

### **LAICI CARMELITANI: "CHIAMATI A INCENDIARE IL MONDO".**

*"Ogni laico carmelitano è come una scintilla d'amore gettata nella foresta della vita: deve essere capace di accendersi in chiunque la avvicini".<sup>5</sup>*

Questo motto ci accompagnerà al Congresso ed è in linea con l'insistenza di Papa Francesco sulla necessità di apertura della nostra Chiesa; uscire verso gli altri per raggiungere le periferie umane. Vogliamo sottolineare che siamo una missione, un laicato in azione, cerchiamo di uscire da noi stessi e dal comfort delle nostre comunità, per metterci in viaggio; l'amore di Dio brucia i nostri cuori e ci spinge a condividere questo amore con gli altri per cambiare il mondo.

Con lo slogan proposto vogliamo sottolineare i seguenti aspetti:

*- I laici carmelitani sono chiamati a vivere alla presenza del Dio vivo e vero<sup>6</sup> ", essendo la **dimensione contemplativa** essenziale nella loro vita. "Nel Carmelo, uomini e*

---

<sup>4</sup> Regola T.O.Carm.

<sup>5</sup> Regola T.O.Carm.

<sup>6</sup> Regola T.O.Carm.



*donne, oppressi da tante preoccupazioni, si ricordano che la priorità deve essere data alla ricerca del "Regno di Dio e della sua giustizia"<sup>7</sup> .*

- Siamo una **famiglia che condivide lo stesso carisma**, vivendo nel dono di Gesù Cristo, prendendo come punto di riferimento la Regola di Sant'Alberto di Gerusalemme<sup>8</sup> - con l'approvazione definitiva di Innocenzo IV - e la tradizione carmelitana. *"L'Ordine Carmelitano è presente nella Chiesa attraverso i frati, le monache di clausura, i religiosi di vita attiva e i laici, che partecipano tutti in modo diverso e graduale al carisma e alla spiritualità propri dell'Ordine"<sup>9</sup> .*

- Il laico carmelitano è chiamato in qualche modo al **servizio**<sup>10</sup> , che è sguardo compassionevole, impegno e trasformazione per la costruzione di un mondo più fraterno, giusto nella pace, e dove la casa comune è curata, via per la realizzazione del Regno di Dio annunciato da Gesù di Nazareth, nel dono del quale viviamo. Siamo un **popolo "in movimento"**, la nostra missione è quella di essere *"testimoni in mezzo a un mondo che non percepisce pienamente, o rifiuta totalmente, il legame intimo e vitale con Dio"<sup>11</sup> .*

### ***Un Congresso in tre fasi***

1. La prima fase si svolgerà a livello locale ed è concepita come un momento di riflessione e di presentazione del processo ai laici. Per questa fase preliminare abbiamo preparato questo documento da far leggere e meditare ai laici.

Questa fase durerà **dal 15 ottobre 2023 al 25 marzo 2024**. Durante questa fase, vi proponiamo di lavorare individualmente su questo documento, che si conclude con un questionario che vi chiediamo di compilare (link alla fine del documento), che non vi porterà via molto tempo. Per maggiori informazioni: **seclaiici@ocarm.org**

Questa fase culminerà con la pubblicazione di un Instrumentum Laboris che raccoglierà i diversi contributi del documento-questionario che esprime le preoccupazioni, le esperienze e le sfide del laicato carmelitano e che sarà il documento preparatorio che definirà le linee guida del Congresso.

La seconda tappa è il Congresso Internazionale dei Laici che si terrà a **Roma dal 15 al 21 settembre 2024**. L'obiettivo fondamentale del Congresso è determinare proposte concrete e linee d'azione per dare energia ai laici nelle rispettive realtà locali e rafforzare le basi della pastorale della missione condivisa. Il Congresso ruoterà attorno a quattro itinerari fondamentali: FORMAZIONE, SERVIZIO, FRATERNITA' E PREGHIERA,

---

<sup>7</sup> Regola T.O.Carm.

<sup>8</sup> Pt 2 Regola di Sant'Alberto: *"Più volte e in vari modi i Santi Padri hanno stabilito come ciascuno - qualunque sia il suo stato o il tipo di vita religiosa che ha abbracciato - debba vivere nel dono di Gesù Cristo e servirlo fedelmente con cuore puro e buona coscienza"*.

<sup>9</sup> Regola T.O.Carm.

<sup>10</sup> Pto 46. Regola T.O.Carm.

<sup>11</sup> Pt 49 cfr. Gaudium et Spes 35.



sviluppati in conferenze e workshop che incoraggeranno la riflessione e il dialogo tra tutti e ci aiuteranno nella nostra vita quotidiana.

3. La terza fase è concepita come l'inizio di nuovi percorsi che permetteranno di concretizzare quanto riflettuto nella fase locale e quanto sperimentato in occasione del Congresso. **Presentare le proposte concrete concordate al Capitolo generale del 2025.**

## OBIETTIVO

Questo itinerario è destinato a tutti i nostri laici - associati e non -: terziari, altre comunità laicali, JuCar, altri gruppi, confratelli, insegnanti e altri professionisti legati all'Ordine, volontari, membri delle nostre ONG, catechisti, ecc. e tutti coloro che ci conoscono e - in un modo o nell'altro - partecipano e vivono il nostro carisma.

Chiediamo ai Provinciali, ai Superiori Generali delle Congregazioni religiose e/o affiliate all'Ordine e a coloro che hanno responsabilità specifiche per i laici di aiutarci a diffondere questo questionario e l'invito al nostro Congresso a tutti i nostri laici.

Poiché si tratta di un cammino spirituale, chiediamo a tutti voi, in particolare alle nostre suore, la vostra presenza di preghiera in questo processo.

Proponiamo diverse fasi di riflessione per aiutarci a discernere: **CONTEMPLARE, SERVIRE E AMARE.**

### I. CONTEMPLARE

*"Il Regno dei cieli è simile a un mercante che cercava perle preziose e, avendone trovata una di grande valore, vendette tutto quello che aveva e la comprò" (cfr. Mt 13, 44-46).*

Nella nostra storia la contemplazione non è solo il cuore del carisma carmelitano, ma il dono più grande: è un processo di trasformazione graduale che ci invita a essere sentinelle che scoprono i segni della presenza di Dio. È l'amore che trasforma le nostre azioni, i nostri pensieri e i nostri sentimenti<sup>12</sup>.

La contemplazione non è un atteggiamento di evasione o di asservimento; il contemplativo vive guardando il cielo e cogliendo intorno a sé i piccoli, fragili e talvolta multiformi segni della presenza di Dio nella nostra vita e nella nostra storia, rafforzando un impegno serio e determinato per la trasformazione del mondo.

Nel Carmelo abbiamo testimonianze sublimi e tutta una tradizione che ci aiuta a vivere la contemplazione, *"nel Carmelo la preghiera diventa vita e la vita fiorisce nella preghiera"*<sup>13</sup> ma, siamo laici del XXI secolo, la nostra vocazione ha un "carattere secolare", siamo uomini e donne della società dell'immediatezza, del rumore, dell'attivismo frenetico, della connessione con lo schermo?

---

<sup>12</sup> cfr. Cost. 16.

<sup>13</sup> Giovanni Paolo II: Lettera all'Ordine con grande gioia, 3.



## II. SERVIRE

"Il carmelitano laico è chiamato al **servizio** che è parte integrante del carisma dato da Dio all'Ordine<sup>14</sup>. "Il Concilio Vaticano II ha rafforzato il significato e la portata della vocazione laicale, la missione, nella Chiesa e nel mondo<sup>15</sup> "... "Sono una missione su questa terra, e per questo sono in questo mondo"<sup>16</sup>. "È proprio dei laici vivere nel mondo e in mezzo agli affari secolari ed è lì che sono chiamati a svolgere la missione della Chiesa e ad essere lievito cristiano attraverso le attività temporali"<sup>17</sup>, "nella loro realtà quotidiana; chiamati ad essere "sale della terra" e "luce del mondo"<sup>18</sup>.

## III. AMARE: SCEGLIERE LA FRATERNITÀ

"Ogni laico carmelitano è come una scintilla d'amore gettata nella foresta della vita: deve essere in grado di accendersi in chiunque la avvicini"<sup>19</sup>.

C'è l'idea che il laico impegnato sia quello che lavora in parrocchia, quello che è lì per aiutare il parroco. "Si è pensato poco a come accompagnare un battezzato nella sua vita quotidiana e pubblica, a come lui - nel suo lavoro quotidiano - con le responsabilità che ha, si impegna come cristiano nella vita. Senza rendercene conto, abbiamo creato un'élite laicale, credendo che solo chi lavora per i sacerdoti sia un laico impegnato, e abbiamo dimenticato e trascurato il credente che spesso brucia la sua speranza nella lotta quotidiana per vivere la fede"<sup>20</sup>). La missione ci porta nella nostra vita quotidiana, nel nostro lavoro, nei nostri studi, nel nostro quartiere, nel nostro villaggio, nella nostra famiglia, nella nostra comunità, nel nostro tempo libero? È lì che si gioca il compito evangelizzatore che ci è stato affidato... "È l'amore che trasforma le nostre azioni, i nostri pensieri e i nostri sentimenti".<sup>21</sup>

*Luis Maza*

Luis Maza Subero, O. Carm  
Delegato generale del laicato carmelitano

## QUESTIONARIO

Clicca qui per accedere al questionario  
<https://elink.do/congresocarm2024>

## QR Code



<sup>14</sup> Pto 46. Regola T.O.Carm.

<sup>15</sup> LG 31

<sup>16</sup> EG 273

<sup>17</sup> Pto 46. Regola T.O.Carm.

<sup>18</sup> Regola T.O.Carm./Matthew 7 13,14

<sup>19</sup> Pt 44. Regola T.O.Carm

<sup>20</sup> Lettera di Papa Francesco al cardinale Ouellet in occasione della riunione della Pontificia Commissione per l'America Latina il 13 marzo 2017

<sup>21</sup> cfr. Cost. 16

